

Prosciuttificio Casoni in crisi tavolo istituzionale in Provincia

Incontro sulla situazione della ditta di Neviano, che conta 9 dipendenti. "L'auspicio è che arrivino le risorse per la cassa integrazione, ora in ritardo"



Pier Luigi Ferrari

La ferma volontà del rilancio dell'azienda insieme all'auspicio che arrivino ai lavoratori le risorse per la cassa integrazione, attualmente in ritardo. Questi gli obiettivi dichiarati nel corso del tavolo istituzionale in Provincia che sta seguendo la vicenda della ditta Casoni, importante prosciuttificio della zona collinare di Neviano degli Arduini, a Cà Bonaparte, con 9 dipendenti.

Al termine dell'incontro di questa mattina, a cui hanno partecipato il commissario giudiziale Paolo Torelli, il team di consulenti incaricati dall'azienda, il vice sindaco di Neviano Giordano Bricoli, le Rsu e i rappresentanti

sindacali e della Cna, il vicepresidente della Provincia Pier Luigi Ferrari ha fatto il punto della situazione: "Questo incontro è servito a monitorare la situazione, l'auspicio che il tavolo fa a coloro che hanno in mano la trattativa è quello che si continuino a perseguire gli obiettivi per il rilancio dell'attività. E' una fase nella quale sia il commissario che i consulenti sono impegnati nella ricerca di relazioni e persone interessate al rilancio complessivo dell'azienda, ponendo attenzione alla salvaguardia dell'occupazione molto importante trattandosi di una impresa montana. Per questo rivolgiamo un sollecito affinché arrivino presto ai lavoratori le somme dovute per la Cassa integrazione oggi in ritardo. Intendiamo come istituzioni accompagnare questo sforzo nella consapevolezza del momento di difficoltà ma anche sapendo che oggi il prodotto prosciutto gode del favore del mercato e che quello Casoni è un marchio riconosciuto e di valore. Questo ci lascia ben sperare. Nelle prossime settimane verificheremo l'evolversi della situazione".

(05 giugno 2012)

© RIPRODUZIONE RISERVATA